



CONCORSO “L’ALBERO DELLE IDEE”



“PORTE APERTE ALL’INRCA: RICERCA ED ASSISTENZA A KM. 0”

- 1) Responsabile dell’idea Progettuale: Patrizia Fattoretti
- 2) Dipartimento e UO di appartenenza: Dipartimento Geriatrico ad Indirizzo Medico – U.O. Neurobiologia dell’Invecchiamento
- 3) Luoghi dell’evento:
13 settembre Galleria Auchan,
20 settembre: **Presidio Ospedaliero Via della Montagnola 81 - Ancona**
Villa Gusso – Via S. Margherita 5 – Ancona
Polo Scientifico Tecnologico – Via Birarelli – Ancona

L’IDEA PROGETTUALE

- 1) Titolo dell’idea progettuale: PORTE APERTE ALL’INRCA: RICERCA ED ASSISTENZA A KM 0
- 2) Ambito di riferimento : proposte innovative nell’ambito della ricerca per una sua maggiore sostenibilità economica e per una maggiore visibilità del valore aggiunto che l’attività scientifica crea.
- 3) **Motivazioni/ragioni dell’idea progettuale attraverso analisi del contesto esistente:**

Il 24,5% della popolazione residente nel Comune di Ancona è rappresentata da over 65. Tale classe di età è passata dal 22,9 % dell’anno 2002 al 24,5% del 2012 con un incremento del 6,8%, rispecchiando l’andamento, riferito allo stesso periodo di tempo, della popolazione della Regione Marche (dal 21,8 al 22,9%), regione tra le più longeve d’Italia e del mondo. L’INRCA, in qualità di IRCCS operante in ambito geriatrico e gerontologico per tutelare la salute ed il benessere degli anziani specialmente di quelli più fragili e non autosufficienti, ben si colloca nello scenario cittadino e regionale grazie alla sua specificità come unico istituto che opera in quest’area. La città di Ancona, il suo territorio e, in maniera più ampia, la regione Marche, possono così contare non solo su prestazioni assistenziali eccellenti in campo geriatrico, ma anche su una ricerca scientifica ad alto livello i cui fini sono rivolti allo studio dei meccanismi della longevità, della fragilità dell’anziano e dei loro determinanti. Ricerca traslazionale (nel campo biomedico, epidemiologico, clinico e in quello dell’organizzazione e della gestione dei servizi sanitari) e attività assistenziale (con prestazioni di ricovero e cura di alta specialità) sono rivolti a promuovere il recupero dell’autonomia dei pazienti mediante un approccio multidisciplinare e multispecifico. Una particolare attenzione, inoltre, viene data a tutti quei processi, sia sanitari che organizzativi-gestionali, che possono determinare un miglioramento della qualità della vita degli utenti anziani. Tali processi, supportati da personale ricercatore, sanitario ed amministrativo, richiedono sempre di più un grande impegno finanziario. Attualmente, è molto difficile reperire risorse economiche adeguate al ruolo dell’INRCA come IRCCS sull’invecchiamento sia a causa della grave crisi economica sia per la forte competizione nazionale ed internazionale per acquisire fondi

esterni con ricerche a progetto. E' necessario, quindi, attuare strategie per trovare nuove risorse finanziarie per rinforzare tutte quelle aree (ricerca, alta specializzazione sanitaria, prestazioni di nicchia) che rendono l'INRCA unica. Coinvolgere la popolazione, anziani e non, per sostenere tali attività potrebbe portare nel tempo ad un aumento del gettito ottenuto dal 5/1000 e dalle donazioni spontanee.

4) **Idea progettuale**

L'idea prende spunto dall'iniziativa "Researchers' Night", promossa dalla Commissione Europea dal 2005 che coinvolge ogni anno, in oltre 300 città d'Europa, ricercatori ed istituzioni di ricerca il quarto venerdì di settembre. L'obiettivo della "Notte dei Ricercatori" è quello di creare occasioni di incontro tra ricercatori e cittadini per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto informale e stimolante.

Il progetto "Porte aperte all'INRCA: Ricerca ed Assistenza a km 0" si rivolge agli abitanti di Ancona e della Regione Marche di tutte le fasce di età, particolarmente agli over 65, ma anche ai più giovani e deve essere un'occasione per avvicinare, in modo informale, la popolazione alla realtà INRCA, per aprire spazi di incontri e di dialogo con i cittadini e per sensibilizzare i più giovani ad un sano stile di vita. In questa occasione i visitatori avranno la possibilità di conoscere l'INRCA nella sua complessità: accedere a strutture di ricerca solitamente non aperte al pubblico, partecipare ad alcune attività, scambiare idee con gli operatori. L'evento deve essere considerato un momento di incontro e l'occasione per i ricercatori e gli operatori sanitari di uscire dai laboratori e dai reparti per incontrare i cittadini, per raccontare le loro esperienze e le loro attività.

La caratteristica innovativa del presente progetto è nel voler far conoscere l'INRCA alla cittadinanza nella sua interezza e non per singole realtà, nel rendere visibili anche quelle attività di nicchia che spesso sono sconosciute agli stessi operatori dell'Ente.

Il presente progetto è un invito ai cittadini di Ancona e della Regione a prendere coscienza della presenza in casa di un IRCCS che non è solo "l'Ospedale dei vecchi", ma è una struttura con una sua mission, con delle competenze nell'area geriatrica-gerontologica uniche che possono realmente migliorare la qualità della vita degli anziani presenti e futuri, una struttura di cui andare fieri e il cui patrimonio culturale, scientifico ed assistenziale deve essere sostenuto dal punto di vista finanziario ad esempio con donazioni spontanee che attualmente vengono rivolte più all'attività dei singoli operatori che all'Ente nella sua globalità.